



**SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI**

Via Vasto 11

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail [segreteria@siafinanziari.it](mailto:segreteria@siafinanziari.it)

PEC: [segreteria@pec.siafinanziari.it](mailto:segreteria@pec.siafinanziari.it)

Cell. 3292605371

:

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza  
e Associazioni Sindacali - Sezione Relazioni Sindacali

ROMA

**Tramite PEC**

**OGGETTO:** richiesta di pubblicazione dei nominativi e del reparto di appartenenza dei militari ritenuti meritevoli e destinatari dei premi in denaro.

La scrivente Organizzazione sindacale é destinataria di pressanti doglianze, da parte del personale, accompagnate dalla richiesta di maggiore trasparenza, in merito all'assenza di un minimo di criteri oggettivi che disciplinino i presupposti che portano al riconoscimento dei premi in danaro e, vieppiù, in merito all'esigenza di strutturare un iter procedimentale informativo che renda, per tutto il personale, la procedura in parola "cristallina e pubblica".

Nell'ambito delle prerogative sindacali che muovono le nostre azioni, quindi, siamo a evidenziare le nostre preoccupazioni circa le numerose segnalazioni giunte da iscritti e non, relativamente alla distribuzione dei premi in denaro al personale ritenuto meritevole, le cui modalità e l'assenza di un'evidenza pubblica della procedura, generano dubbi e, di conseguenza, inevitabile e comprensibile malcontento, lasciando anche spazio a effetti dannosi sulla sfera motivazionale del personale non destinatario del premio.

Come é noto, la psicologia delle Organizzazioni fa emergere, tra gli altri aspetti, come la corretta e trasparente concessione delle ricompense di ordine morale ai dipendenti, rientri fra le misure che contribuiscono a rendere adeguati e produttivi gli ambienti di lavoro.

Considerata, pertanto, la volontà, prioritaria, di questa Organizzazione sindacale, di voler tutelare il clima organizzativo degli ambienti di lavoro della Guardia di Finanza, nonché di evitare che si possano generare sperequazioni che, inevitabilmente, risulterebbero fortemente divisive tra il

personale, trattandosi di attività premiali, si chiede di rivedere e rendere più oggettivi e meno discrezionali i criteri di assegnazione dei premi in denaro ai meritevoli, procedendo anche alla pubblicazione dei nominativi del personale ritenuto tale, al pari dei nominativi di coloro che ricevono le ricompense di ordine morale (encomi/elogi), nonché il reparto ove presta servizio.

Questa organizzazione sindacale, peraltro, ritiene che l'evidenza pubblica della procedura, con la condivisione dei nominativi, non possa che creare persino spirito di emulazione, elevando lo standard di rendimento, mentre un'erogazione senza criteri oggettivi, poco trasparente, con scarse informazioni di dettaglio, fa scaturire, tra il personale, persino sentimenti di dubbio che si mescolano a risentimento, con il rischio di diventare una benefit eccessivamente discrezionale e mal digerito che impatta negativamente sulla sfera motivazionale e, quindi, sulla performance.

Per rimanere sempre nella sfera delle ricompense di ordine morale, la scrivente O.S. è costretta a constatare, inopinatamente, come si continui a concedere ricompense di ordine morale, che peraltro impattano anche sulla documentazione caratteristica e, quindi, sul percorso di carriera dei singoli, per fatti che agli occhi del personale e non solo, appaiono di secondo piano, marginali, ordinari e non eccezionali, generando forte malcontento e insanabili fratture nella sfera motivazionale del personale, soprattutto di coloro che nell'attività operativa mettono in atto davvero azioni straordinarie, con rilevante sacrificio personale e familiare, grazie ai quali si giunge a risultati di servizio che balzano spesso agli onori della cronaca e che costituiscono il core business del Corpo.

La scrivente O.S., nella certezza che l'Amministrazione non abbia alcunché da nascondere in merito alla procedura premiale, ma che si tratti di un'impostazione culturale e procedurale datata, che si è ormai stratificata, frutto di stereotipi difficili da superare, ripone una particolare importanza affinché ci sia una tempestiva risposta alle ormai notorie doglianze generalizzate e persistenti da tempo, che pervengono da parte del personale, attuando correttivi ritenuti più idonei e che soddisfino le esigenze prospettate in termini di attinenza, eccezionalità, pubblicità e conoscibilità.

Distinti saluti

Roma, 28 gennaio 2024

Il Legale Rappresentante SIAF  
Eliseo Taverna

